

dedicata, che possa nel tempo favorire una sempre maggiore ottimizzazione tecnologica dei processi.

Il Programma NE - finanziato dal Ministero delle Attività Produttive con Delibera CIPE n. 138/00 - dispone complessivamente di una dotazione finanziaria pari a 4,9 milioni di Euro, di cui 3,925 milioni di Euro (75%) sono stanziamenti pubblici, mentre 975 mila Euro (25%) rappresentano la quota di partecipazione prevista per i privati.

Il servizio fornito a ciascuna impresa è soggetto al regime di aiuti "de minimis".

Il Disciplinare è stato approvato con decreto del 26 giugno 2002.

Durante il secondo semestre 2002 è stato aggiornato il progetto esecutivo, alla luce dei forti cambiamenti avvenuti nel comparto della new economy.

Agli inizi del 2003, sono state avviate le attività necessarie alla pubblicazione del primo dei bandi previsti dal programma, per selezionare le quattro società di consulenza fornitrici del servizio, che opereranno nei quattro lotti territoriali nei quali è stato suddiviso il Mezzogiorno.

Il bando, pubblicato sulla GUCE n. S/82 del 26 aprile 2003, ha avuto come risultato la presentazione di 85 offerte di altrettante società di consulenza, 84 delle quali arrivate entro i termini stabiliti.

L'attività di verifica dei documenti contenuti nelle buste A - aperte in seduta pubblica nei giorni 18 e 24 giugno 2003 - ha dato come risultato l'esclusione di n. 5 offerte a causa della mancanza di documenti comprovanti la presenza dei requisiti minimi richiesti.

Le 79 aziende in regola sono passate automaticamente alla successiva fase di analisi e valutazione della offerta tecnica.

Prima della pausa estiva, è stata individuata la società di consulenza per il primo lotto, mentre le aggiudicatrici dei rimanenti tre lotti sono state definite a fine settembre 2003, mediante la seduta pubblica di apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 12 Agosto 2003 è stato pubblicato il bando per la selezione di un massimo di 78 imprese beneficiarie con scadenza 10 novembre 2003, successivamente prorogata al 15 Dicembre con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre.

I 78 potenziali beneficiari sono stati distribuiti nei 4 macro lotti territoriali del Mezzogiorno (obiettivo 1), e sono stati individuati in due fasi successive: una selezione iniziale di ammissibilità sulla base di requisiti oggettivi, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda; nonché una selezione finale basata sulla valutazione di merito del progetto di sviluppo.

Per rendere più agevole e trasparente l'intera procedura, Sviluppo Italia ha reso disponibili nel proprio sito i bandi e il fac-simile delle domande necessari alla partecipazione, nonché le graduatorie di tutte le selezioni, via definite.

Sono pervenute a Sviluppo Italia n. 116 domande di partecipazione al programma. La valutazione delle domande è avvenuta attraverso la cosiddetta procedura "a sportello". Successivamente alla selezione delle aziende beneficiarie per un totale di 67 aziende, a gennaio 2004 si è contrattualizzato il rapporto con le società di consulenza a cui è affidato il compito di definire, di concerto con le aziende loro assegnate, il progetto di sviluppo web based coerente con le caratteristiche del business aziendale.

Entro il mese di aprile 2004 le società di consulenza hanno concluso tutte le attività di progettazione compresa quella esecutiva (capitolato tecnico della soluzione web based, individuazione analitica delle attività, risorse e tempi di intervento); nel secondo trimestre del 2004 si è potuta, pertanto, avviare l'attività di monitoraggio supportata da visite in azienda.

Nel II semestre 2004 è stato pubblicato il bando di gara d'appalto per la fornitura di servizi di sviluppo di applicazioni informatiche web based finalizzate all'attuazione dei progetti delle imprese ammesse al programma New Economy.

Il bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 11 settembre e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 23 settembre, ha avuto scadenza il 29 ottobre 2004.

Il giorno 8 novembre è stata effettuata l'apertura delle buste delle offerte pervenute.

Da dicembre 2004 fino a febbraio 2005 sono state realizzate e concluse tutte le attività di aggiudicazione che hanno consentito entro il mese di aprile 2005 la stipula dei contratti con le società di informatica.

Successivamente alla firma contrattuale, le software house hanno iniziato le attività di sviluppo degli applicativi sulla base delle specifiche tecniche contenute nelle progettazioni esecutive allegate al bando di gara.

Nella fase immediatamente precedente al rilascio della prima release degli applicativi, alcune aziende (2 per il lotto 1; 1 per il lotto 2 e 1 per il lotto 4) hanno espresso la loro volontà di rinunciare alla seconda parte del programma ovvero, ritenendo sufficiente, per le loro necessità aziendali, l'aver usufruito delle iniziative previste nella prima fase del programma (check up aziendale e progettazione esecutiva), hanno rinunciato alla fornitura dell'applicazione web based.

Dopo esserci confrontati con il Ministero delle Attività Produttive si è deciso di avviare la procedura di sostituzione delle aziende rinunciarie con aziende che, pur avendo i requisiti richiesti, erano rimaste escluse per effetto della cosiddetta "procedura a sportello".

La sostituzione delle aziende rinunciarie non comporta aggravio di costi, in quanto verranno sfruttate sinergie tra consulente e software house per la realizzazione in economia della I parte del programma ed utilizzati per la II parte del programma gli importi già stanziati per le imprese ritiratesi.

Entro la data ultima del 19 maggio 2005 è stata effettuata presso tutte le aziende beneficiarie, la consegna dell'hardware, ove previsto, e della prima release dell'applicativo web based.

Tra maggio e luglio 2005 è proseguita l'attività di monitoraggio svolta con visite in azienda degli analisti di progetto.

Nel corso del mese di giugno sono state effettuate presso parte delle aziende del lotto 4 le installazioni delle versioni finali degli applicativi, propedeutiche al collaudo e finalizzate alla messa a punto del corretto funzionamento del software.

Per il lotto 3, da giugno a luglio sono stati effettuati i collaudi dei software realizzati.

Nel mese di settembre, inoltre, continuano i collaudi dei software realizzati per il lotto 4 e lotto 1 e si prevede di iniziare l'attività di collaudo sul lotto 2.

L'attività di formazione del Junior Professional, inserito dalle imprese beneficiarie nel programma di gestione dell'applicativo software, è iniziata contestualmente all'installazione delle prime versioni degli applicativi.

A oggi sono stati impegnati fondi per complessivi € 2.219.179,50 per servizi resi e da rendere alle PMI coinvolte nel Programma, di cui 1.150.879,50 nel periodo in esame, ed erogati complessivamente € 522.524,00.

Regione Molise - Assistenza Tecnica al Commissario Delegato

Il 23 febbraio 2005 è stata sottoscritta tra il Commissario Delegato e Sviluppo Italia una Convenzione che disciplina i rapporti per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività inerenti l'attuazione del Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva del territorio della Regione Molise previsto dall'art. 15 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3268 del 12 marzo 2003.

In sintesi le attività da svolgere da parte di Sviluppo Italia riguarderanno l'assistenza tecnica al Commissario per la predisposizione dei bandi e dei regolamenti concernenti gli aiuti alle imprese del Molise, nonché per la gestione operativa degli stessi. Saranno, inoltre espletate le attività di Segretariato al Commissario da effettuarsi presso la sede del Segretariato da costituirsi in Campobasso.

Tutte le attività saranno realizzate sia da parte della struttura centrale sia da parte di Sviluppo Italia Molise.

Nel periodo di riferimento sono state svolte le attività necessarie all'avvio della commessa che hanno compreso incontri con il committente da parte del team di progetto messo a disposizione da Sviluppo Italia, l'ideazione e realizzazione di un primo impianto di project management, la ricerca in Molise della sede logistica per la gestione operativa in loco.

Inoltre sono stati elaborati e proposti al Committente i Protocolli Operativi, così come convenzionalmente previsto, che specificano le modalità operative dell'intervento di Sviluppo Italia, la loro quantificazione e la loro articolazione temporale nonché le modalità organizzative.

Contemporaneamente sono state avviate anche alcune attività di dettaglio per la definizione di un primo bando di gara relativo all'Azione 1.2.5 "Aiuti in Agricoltura" del Programma pluriennale, nonché le attività relative al bando "Aiuti all'Artigianato" (Azione 1.2.2) e "Aiuti al Commercio" (Azione 1.2.3).

I Protocolli Operativi (5) sono stati sottoscritti dal Committente nel mese di settembre ed il budget complessivo di competenza di Sviluppo Italia ammonta a € 3.598.00,00 per 18 mesi di attività.

2.3. Supporto Committenza Pubblica

La Funzione Supporto alla Committenza Pubblica ha assicurato l'attuazione del Programma Operativo "Supporto alle Regioni e alle Province autonome per il miglioramento della capacità e della qualità della committenza pubblica" (di seguito PO) e del progetto NIPP – Nuove Imprese Parco del Pollino.

Programma Operativo Supporto Committenza Pubblica

La Funzione è impegnata nell'attuazione del PO dal settembre 2003 così come previsto dalla Convenzione stipulata in data 25 luglio 2003 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento delle Politiche di Sviluppo (MEF-DPS) e Sviluppo Italia.

Il Programma Operativo prevede due tipologie di azioni: regionali e di sistema.

Le Azioni regionali sono indirizzate alle singole Amministrazioni destinatarie (Regione o Province autonome), adeguate alle esigenze specifiche di ciascuna di esse.

Le Azioni di sistema, pur avendo come destinatari le Regioni e le Province autonome sono connotate da omogeneità e trasversalità ed hanno l'obiettivo di rafforzare i sistemi territoriali.

Nel periodo in esame, le attività operative sono state avviate in tutte le Regioni del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda il Centro-Nord si prevede, a breve, di avviare il partenariato con le Regioni che permetterà di iniziare entro la fine dell'anno le attività operative in alcune di esse.

A seguito delle richieste avanzate dalle Regioni del Mezzogiorno di proseguire nelle azioni del PO oltre il termine inizialmente stabilito al 28 febbraio 2005 ed in considerazione del ritardo nell'avvio delle attività nelle regioni del Centro-Nord, Sviluppo Italia ha richiesto apposita proroga al MEF-DPS.

A riguardo il MEF-DPS ha espresso parere favorevole in sede di Gruppo di Contatto, indicando come termine per il nuovo ciclo di programmazione maggio

2006, evidenziando anche l'opportunità di procedere all'avvio delle attività per le regioni del Centro-Nord, anche alla luce del rifinanziamento stanziato dal CIPE con Delibera n. 34/05 del Programma Quadro (Delibera CIPE n. 130/02).

Attività svolte

Nel periodo in esame le attività hanno riguardato tutte le Regioni del Mezzogiorno, fatta eccezione per la Regione Sardegna che ha avviato le attività solo nei primi mesi del 2005. Il Protocollo Operativo è stato firmato il 31 dicembre 2004, mentre in tutte le altre Regioni del Mezzogiorno i relativi protocolli operativi erano stati firmati entro luglio 2004.

Con la chiusura al 28 febbraio 2005 del primo ciclo di programmazione del PO si è aperta nelle Regioni del Mezzogiorno la fase di riprogrammazione delle attività per il periodo marzo 2005/maggio 2006 ad eccezione della Regione Sardegna per la quale, come sopra evidenziato, l'avvio delle attività operative ha coinciso con quello del nuovo ciclo di attività.

A settembre 2005 la riprogrammazione si è conclusa in gran parte delle Regioni e si prevede di completarla entro ottobre 2005.

Azioni regionali

Relativamente ad ognuna delle Regioni di cui sopra, sulla base della documentazione e degli elaborati disponibili, si segnala quanto segue:

- **Abruzzo:** l'attività di assistenza relativa ai due interventi programmati ("Supporto per l'attuazione dell'APQ Sviluppo Locale" e "Supporto per la definizione e attuazione dei programmi di intervento di riqualificazione urbana") è stata svolta proficuamente secondo il cronoprogramma adottato e regolarmente conclusa nel rispetto dei termini previsti.

Con riferimento al primo intervento relativo all'attuazione dell'APQ Sviluppo Locale l'intervento ha riguardato l'assistenza per la realizzazione dei progetti ricadenti nel territorio regionale risultata bloccata o mai avviata o tale da non assicurare un adeguato flusso informativo. Sulla base delle problematiche

evidenziate, Sviluppo Italia ha definito un percorso metodologico prevedendo l'approfondimento delle criticità riscontrate, l'individuazione delle relative soluzioni e l'affiancamento degli Enti concessionari nell'attuazione degli interventi.

Sulla base delle attività svolte e dei fabbisogni emersi in questa fase dell'intervento le attività realizzate hanno poi riguardato il supporto operativo per la realizzazione del monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi al 31.12.2004, inseriti nei 3 Patti Territoriali (Marsica, Valle Peligna e Trigno Sinello) nonché il supporto al Responsabile di APQ nell'elaborazione dei relativi rapporti di monitoraggio.

Con riferimento all'intervento "Definizione e attuazione dei programmi di intervento di riqualificazione urbana" l'attività ha riguardato il supporto tecnico nella fase di definizione dell'Atto integrativo dell'APQ "Interventi in aree urbane" previsto al fine di utilizzare la destinazione aggiuntiva di risorse attribuite alle Regioni del Mezzogiorno a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate assegnate alla Regione dalla Delibera CIPE 20/2004.

Le azioni intraprese hanno riguardato la raccolta ed analisi della documentazione esistente per la redazione della relazione tecnica (obiettivi e finalità, coerenza programmatica, aree tematiche e linee d'azione) nonché la predisposizione delle schede tecniche degli interventi.

A partire dal mese di marzo 2005, a seguito della conclusione della prima fase del Programma Operativo, è stato avviato un confronto con la Regione per la prosecuzione delle attività. Erano state concordate due nuove schede intervento che nella sostanza costituivano la prosecuzione delle precedenti azioni intraprese. Questa attività di riprogrammazione ha peraltro coinciso con lo svolgimento della consultazione elettorale svoltasi nella Regione che ha determinato sensibili mutamenti nella composizione della Giunta regionale e, conseguentemente, nella struttura amministrativa che presiede alla interlocuzione istituzionale in merito alla operatività del Protocollo Operativo in essere con Sviluppo Italia.

Con l'insediamento dei nuovi interlocutori regionali si sono svolti una serie di incontri conoscitivi che hanno evidenziato l'interesse della Regione a modificare

gli interventi precedentemente definiti. Ad oggi è stato definito un solo nuovo intervento riguardante il supporto per la rimodulazione e l'attuazione dell' "APQ in materia di Beni ed attività culturali per il territorio della Regione Abruzzo" e dei relativi Atti Integrativi.

L'intervento è attivo dal mese di settembre.

L'attività svolta nella Regione riconducibile al supporto al monitoraggio semestrale previsto dall'Applicativo Intese al 31 dicembre 2004 dell'APQ Sviluppo Locale e della definizione dell'Atto integrativo dell'APQ "Interventi in aree urbane" ha registrato complessivamente un avanzamento del 58% del totale delle risorse stanziato - € 580.664,75 compresa la quota di riserva di programmazione - per un importo di € 334.749,46.

- **Basilicata:** Gli interventi avviati nel 2004 "Assistenza alla definizione ed attuazione dell'APQ Sviluppo Locale" e "Assistenza all'avvio delle attività di monitoraggio del APQ Sviluppo Locale", sono stati portati a conclusione con la scadenza della prima fase del Programma Operativo, a fine febbraio 2005. Il primo intervento è stato finalizzato ad azioni preparatorie all'infrastrutturazione delle aree industriali finanziate con l'APQ (seminari divulgativi con sindaci e stakeholders, analisi dei contesti di riferimento, indagini sul processo di certificazione EMAS, indagine giuridica-amministrativa sulle forme di governo delle aree produttive, analisi delle possibili variazioni degli strumenti urbanistici).

Il secondo intervento ha affiancato l'Amministrazione Regionale nella predisposizione di Report dettagliati in occasione di due scadenze di monitoraggio di "Applicativo Intese" e nella facilitazione delle relazioni tra uffici regionali e soggetti attuatori dell'APQ.

Inoltre, in previsione della scadenza del Programma, già dall'ottobre del 2004, anche per esplicita richiesta della Regione, si è dato avvio ad un processo di riprogrammazione delle attività, terminato nell'aprile del 2005, che ha portato alla definizione di ulteriori due interventi (finanziati facendo ricorso ai fondi residui delle iniziative concluse nel febbraio 2005 e alla riserva di programmazione destinata dal PO alla Basilicata): Assistenza alle attività di

monitoraggio e di gestione dell'APQ Sviluppo Locale, Assistenza all'attuazione dell'APQ Sviluppo Locale, il cui termine è previsto per il maggio 2006.

Questi interventi rappresentano la prosecuzione degli indirizzi già assegnati alle iniziative originarie, naturalmente rivisitati ed adattati all'evolversi delle questioni interessate. In particolare, per le attività di monitoraggio dell'APQ Sviluppo Locale, in aggiunta al supporto fornito in occasione delle scadenze di Applicativo Intese, è in corso una intensa azione di sostegno all'individuazione di soluzioni operative a problematiche giuridico-amministrativo incontrate dai singoli interventi. Circa il supporto all'avvio delle aree industriali è in via di definizione con la Regione la predisposizione di iniziative finalizzate al lancio delle attività preparatorie, che dovrebbero inizialmente concentrarsi su una delle 3 aree incluse nell' APQ.

L'attività svolta nella Regione ha registrato complessivamente un avanzamento del 56% del totale delle risorse stanziato - € 599.526,25 compresa la quota di riserva di programmazione - per un importo di € 338.982,55.

- **Calabria:** Gli interventi intrapresi nel 2004 Promozione di un "Ufficio per il coordinamento centrale degli APQ" con funzioni di monitoraggio e di supporto all'Ufficio di Programmazione della Regione Calabria, e "Assistenza all'attuazione degli APQ", sono stati integrati nel dicembre del 2004 da un terzo intervento, inerente anch'esso il supporto alla realizzazione degli APQ, con il quale è stata impegnata la totalità dei fondi destinati dal PO alla Regione Calabria. I 3 interventi sono stati portati a conclusione con la scadenza di fine febbraio 2005 della prima fase del Programma Operativo, con la realizzazione di:
 - promozione e consolidamento di un Ufficio di Coordinamento degli APQ, dislocato presso la sede della Programmazione Regionale a Catanzaro;
 - assistenza all'attuazione degli APQ Beni Culturali, avviato operativamente dalla metà del 2004, ed eseguito da numerosi soggetti attuatori, tra cui Sviluppo Italia ha seguito specificamente circa 40 amministrazioni comunali.

Dal marzo 2005 sono stati avviati due nuovi interventi, rimodulati e riprogettati nonchè a partire dalle iniziative precedenti, che hanno proseguito, praticamente senza soluzione di continuità, le azioni già intraprese. Si tratta di "Assistenza alle attività dell'ufficio per il coordinamento centrale degli APQ", una struttura che sta sempre più consolidando un suo ruolo nell'ambito della Programmazione Regionale, anche mediante l'elaborazione periodica di informazioni analitiche e sintetiche sullo stato di attuazione degli APQ attivi in Calabria. Ciò viene reso possibile a partire da un network istituzionale attivato operativamente con i differenti Dipartimenti regionali incaricati della realizzazione degli APQ.

L'intervento, "Assistenza all'attuazione degli APQ", è orientato specificamente all'APQ Beni Culturali, concentrando l'attenzione sull'affiancamento di 57 iniziative realizzate da amministrazioni comunali, di cui più della metà stanno registrando un buon livello di avanzamento anche in forza dell'accompagnamento realizzato. Intenso inoltre è il supporto prestato per il monitoraggio e l'aggiornamento della situazione di tutti i 115 interventi dell'Accordo, nell'ambito delle scadenze di A.I. (dicembre 2004 – giugno 2005).

L'attività svolta nella Regione ha registrato complessivamente un avanzamento del 41% del totale delle risorse stanziato - € 1.661.159,25 compresa la quota di riserva di programmazione - per un importo di € 683.204,65.

- **Campania:** L'attività inerente il periodo in oggetto ha riguardato tre interventi. AR-CAM-01. L'intervento è stato programmato con l'obiettivo di effettuare assistenza tecnica alla Regione Campania finalizzata all'organizzazione e gestione del processo di regionalizzazione dei Patti Territoriali. Alla data di conclusione della prima fase del PO (28 febbraio 2005) non ha corrisposto la chiusura delle attività previste dall'intervento, per cui si è resa necessaria una nuova programmazione delle stesse. L'intervento riprogrammato riguarda la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica alla Regione nel processo di regionalizzazione dei Patti Territoriali. Un importante obiettivo raggiunto in questi mesi è l'aver supportato la Regione Campania nell'organizzazione e avvio delle attività dell'Ufficio destinato alla gestione dei Patti.

AR-CAM-02. Oggetto dell'intervento è l'assistenza all'attuazione dei Progetti Integrati al Settore Industria, cofinanziati con le risorse dell'APQ "Sviluppo Locale"

(41 progetti inseriti nei PIT e 14 PI con complessive 139 opere infrastrutturali). Come per il precedente intervento, la tempistica del PO non è stata sufficiente alla conclusione delle numerose attività previste, pertanto si è reso necessario riprogrammare l'intervento. L'attività procede nell'assistenza ai Responsabili Regionali dei PIT, al monitoraggio (e nelle attività propedeutiche) che consiste nella verifica di tutte le attività e adempimenti previsti tra i Responsabili (di Misura -4.1 e 5.1 - e il Responsabile dell'attuazione dell'APQ) e i Beneficiari Finali.

BR-CAM-03. L'intervento risponde all'esigenza della Regione Campania di sviluppare un software di un Sistema Informativo georeferenziato delle Aree di Insediamento Produttivo, che sia capace di evidenziare le possibilità localizzative sul territorio in modo veloce ed efficiente. Alla data di chiusura della prima fase del PO era stata realizzata la progettazione esecutiva. Nel periodo successivo, dopo la riprogrammazione dell'intervento è stato realizzato il prototipo del software.

L'attività svolta nella Regione ha registrato complessivamente un avanzamento del 35% del totale delle risorse stanziato - € 3.222.622,00 compresa la quota di riserva di programmazione - per un importo di circa € 1.146.958,34.

- **Molise:** dopo l'approvazione da parte del CIPE in data 29 settembre 2004 del "Programma Pluriennale" comprendente i 15 APQ in merito ai quali Sviluppo Italia ha svolto assistenza per la loro definizione e redazione, l'attività di supporto è ripresa a partire solo dal mese di giugno 2005. Da tale mese, a seguito della conclusione della prima fase del Programma Operativo, è stato avviato un confronto con la Regione per la prosecuzione delle attività in tema di definizione e condivisione di un nuovo piano di intervento il cui contenuto è espresso nella nuova scheda intervento (Supporto per la definizione e l'attuazione degli APQ nell'ambito delle risorse assegnate ex Delibera CIPE n. 17/2003).

L'attività di assistenza erogata ha riguardato principalmente l'attività di assistenza operativa per la realizzazione del monitoraggio degli APQ indicati al 30/06/2005 nonché il supporto ai 12 Responsabili di APQ nell'elaborazione dei rapporti di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti.

L'attività svolta nella Regione ha registrato complessivamente un avanzamento del 39% del totale delle risorse stanziato - € 348.937,75 compresa la quota di riserva di programmazione - per un importo di € 134.546,58.

- **Puglia:** l'attività svolta sul territorio regionale ha interessato dieci macroambiti di intervento:

- o definizione di uno strumento di incentivazione "microimpresa" nell'ambito della misura 4.1 (Aiuti al sistema industriale e Artigianato) del Programma Operativo Regionale. L'intervento è consistito nella definizione dello strumento e nella progettazione di un Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di agevolazione;
- o definizione di uno strumento di incentivazione "microimpresa" nell'ambito della misura 4.14 (Aiuti al settore turismo) del Programma Operativo Regionale. L'intervento è consistito nella definizione dello strumento e nella progettazione di un Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di agevolazione;
- o definizione e attuazione di uno strumento "multimisura", denominato Programma Integrato di Agevolazioni, da adottare nell'ambito dei PIT. L'esperienza maturata da Sviluppo Italia in materia di Programmazione Negoziata ha consentito alla Regione di definire uno strumento di natura negoziale da destinare anche al sistema delle PMI. A valle dell'Avviso, Sviluppo Italia ha supportato la Regione nel processo attuativo del nuovo strumento, intervenendo nelle fasi di promozione, valutazione e selezione;
- o attività di supporto nell'attuazione della misura 4.1 azione.c - "Sistema di ampliamento della base produttiva" del Programma Operativo Regionale. L'intervento ha consentito la predisposizione di un bando per l'accesso alle agevolazioni che ha definito un impianto procedurale conforme alle disposizioni delle normative applicabili. Il supporto di Sviluppo Italia si è concretizzato, inoltre, sia in un "test" del software per la presentazione dei progetti sia nella formulazione della graduatoria finale dei soggetti proponenti;
- o supporto per l'attuazione della Misura 4.14 del Programma Operativo Regionale relativo al miglioramento dell'offerta del sistema turistico

regionale attraverso l'incentivazione degli investimenti privati che rispondono ad un principio di integrazione, sia funzionale che territoriale, con gli indirizzi e gli orientamenti delineati dai Progetti Integrati Settoriali. L'intervento ha consentito la predisposizione di un bando per l'accesso alle agevolazioni che ha definito un impianto procedurale conforme alle disposizioni delle normative applicabili. Il supporto di Sviluppo Italia si è concretizzato, inoltre, sia in un "test" del software per la presentazione dei progetti sia nella formulazione della graduatoria finale dei soggetti proponenti;

- o supporto all'attuazione degli Accordi di Programma Quadro: "Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo Locale" - Contratti di Programma. L'intervento di Sviluppo Italia ha consentito la redazione di un Avviso Pubblico che ha introdotto una specifica procedura valutativa articolata sia su parametri "tradizionali" (affidabilità dei soggetti proponenti, cantierabilità dell'iniziativa, coerenza economico finanziaria, impatto occupazionale) sia su parametri "innovativi" (impatto dell'iniziativa sull'attrattività dell'area e sulle capacità di inserimento in reti internazionali, integrazione dell'iniziativa con l'area di insediamento o con la filiera produttiva, connessione col sistema regionale della ricerca e più in generale capacità di generare ricerca e sviluppo tecnologico). A valle dell'Avviso, Sviluppo Italia ha supportato il Gruppo Tecnico di Coordinamento costituito al fine di coordinare i procedimenti di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- o supporto per la definizione e l'attuazione dell'APQ "Beni Culturali". L'intervento di Sviluppo Italia ha consentito la definizione dell'APQ e il supporto alla Regione nel processo attuativo dello stesso, intervenendo nelle fasi di predisposizione degli avvisi pubblici, assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio;
- o supporto per la definizione e l'attuazione dell'APQ "Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo Locale" - Atto Integrativo. Sviluppo Italia ha collaborato per giungere alla definizione ed alla redazione dell'APQ supportando la Regione nel relativo processo attuativo (predisposizione avvisi pubblici, assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio);

- o supporto per la definizione e l'attuazione dell'APQ "Ricerca". L'assistenza ha riguardato il supporto tecnico nella fase di definizione dell'APQ e nella fase di start up degli interventi (predisposizione degli avvisi pubblici, assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio);
- o supporto per la definizione di altri interventi a sostegno dello sviluppo locale. Uno tra gli obiettivi di questo intervento è stato quello di assicurare il coordinamento e l'integrazione reciproca tra gli interventi a sostegno dello sviluppo locale previsti dalle normative comunitarie, nazionale e regionali.

L'ipotesi di riprogrammazione formulata non prevede nuovi interventi oltre quelli in corso al 28/02/05, bensì apporta, rispetto alle Schede Intervento originarie, alcune integrazioni alle attività realizzate. In particolare per gli interventi 1, 2, 4 e 5 è stato esteso il supporto di Sviluppo Italia alla fase di attuazione dello strumento di incentivazione. Per gli interventi denominati 7, 9 e 10, ferma restando l'articolazione della fasi, è stata prorogata la conclusione delle attività.

Anche per gli interventi 3, 6 e 8 finanziati con risorse della Regione, ferma restando l'articolazione delle fasi, è stata prorogata la conclusione delle attività.

Tali attività hanno comportato complessivamente l'erogazione di servizi di assistenza tecnica quantificabili in € 2.453.902,64, pari al 46% delle risorse complessivamente disponibili - € 5.365.308,00 - di cui € 2.209.490,00 compresa la riserva di programmazione a valere sulla Delibera CIPE 62/2002 ed € 3.155.818,00 derivanti dal cofinanziamento della Regione Puglia.

- **Sardegna:** In questa regione la fase di partenariato è stata particolarmente complessa, in quanto gli interventi richiesti dalla Regione hanno reso necessario il coinvolgimento di numerosi attori; ciò ha determinato un prolungamento notevole dei tempi sia per la definizione che per la condivisione degli stessi.

Infatti si è giunti alla firma del protocollo operativo in data 31 dicembre 2004. Gli interventi individuati e pianificati erano inizialmente quattro, e riguardavano la mappatura e le metodologie di gestione diretta degli interventi di programmazione negoziata; il rilascio e l'implementazione di un Sistema di monitoraggio regionale. Nel primo trimestre del 2005, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione

sono state rimodulate le risorse e riprogrammate le attività, accorpando gli interventi da 4 a 2. Nel periodo in esame le attività hanno riguardato prevalentemente l'intervento AR-SAR-02 riguardante la progettazione e la realizzazione di un Sistema Informativo per la gestione e il monitoraggio degli strumenti agevolativi, attivi nel territorio regionale. L'intervento AR-SAR-01 riguarda la mappatura e il monitoraggio degli strumenti regionali ed è in fase di avvio. Il ritardo nell'avvio è imputabile alle difficoltà da parte della Regione di convocare gli attori che sono stati individuati per la realizzazione delle attività.

Intanto è stato definito un programma-presentazione dell'intervento e sono stati individuati gli step operativi per l'avvio dell'attività sul campo.

L'attività svolta nella Regione ha registrato complessivamente un avanzamento del 10% del totale delle risorse stanziato - € 1.616.700,00 compresa la quota di riserva di programmazione - per un importo di € 163.450,82.

- **Sicilia:** l'attività di supporto svolta in Sicilia ha riguardato i seguenti quattro interventi: "Intervento per l'attivazione dei Piani di caratterizzazione dei siti contaminati"; "Supporto per l'attuazione dell'APQ Recupero della marginalità sociale e pari opportunità"; "Supporto per l'attuazione ed il monitoraggio dell'APQ Energia"; Supporto nella definizione dell'Accordo di Programma Quadro "Aree Urbane".

Il primo intervento relativo ai Piani di caratterizzazione si è chiuso come previsto il 28 febbraio 2005 con il completamento delle attività previste. L'attività è consistita nella esecuzione di sopralluoghi nei restanti siti contaminati da censire; nella progettazione dell'architettura ed implementazione della Base Dati (DB) informatizzata del Piano regionale di Bonifica e del sistema di informazione georeferenziato (GIS - Geographical Information System), necessario all'archiviazione georeferenziata e all'interrogazione ed interpretazione su mappa dei dati raccolti nella fase di sopralluogo; supporto ai gruppi di lavoro ed ai rispettivi coordinatori nell'elaborazione di circa n. 20 Piani di Caratterizzazione e della progettazione di circa n. 10 interventi di messa in sicurezza d'emergenza su siti risultati particolarmente critici. Inoltre, l'attività di Sviluppo Italia ha riguardato l'affiancamento alla Struttura Commissariale per il rilevamento dei siti ubicati nelle isole minori e la realizzazione del controllo ed il monitoraggio, in sinergia con i